

**LE OPINIONI
IN STRADA**

Automobilisti sorpresi: «Non c'è stata informazione»

di **TOMMASO CANETTA**
e **MATTEO TREBESCHI**

— MILANO —

IN MOLTI non lo sanno, ma ieri è stato il primo giorno di divieto di circolazione per i mezzi più inquinanti. Passati 12 giorni senza che le polveri sottili tornassero sotto il livello di guardia, è entrata in vigore l'ordinanza anti-smog. «Non ne sapevo niente», confessa candidamente Alice. «Sapevo che domenica sarebbe scattato il divieto totale della circolazione, ma di questo blocco parziale non ho sentito nulla», dice Michele, che torna a casa preoccupato sperando di non prendere la multa. Il suo motorino a due tempi, così come le auto a benzina euro 0, e quelle a gasolio euro 0, 1 e 2, in teoria non potrebbero circolare. «Io ho un euro 5», risponde sollevato Edoardo, che prosegue: «Di questo divieto non sapevo».

Sia i vigili urbani che l'assessorato alla Mobilità declinano però ogni responsabilità. «Noi abbiamo messo tutte le informazioni sui nostri portali internet e abbiamo diramato comunicati a chiunque», dicono negli uffici dell'assessore Pierfrancesco Maran. «Ho letto i giornali, ho visto qualcosa sull'emergenza smog, ma del blocco di oggi proprio non sapevo nulla», afferma Marco. Ma molti non sono pronti nemmeno in prospettiva per i divieti del fine settimana. «Io non sapevo nemmeno del blocco di domenica», ammette Walter. E non è l'unico. La questione è complicata da un punto di vista tecnico, ma sarà tutto più difficile se le piogge previste non riuscissero ad abbassare i livelli di Pm10. Al diciottesimo giorno di superamento del limite scatterebbero nuove restrizioni. Con prevedibili nuove "soprese" per i milanesi.

